



**CODICI**

Tipo scheda OAC

**CODICE UNIVOCO**

Numero catalogo generale 0000068

**DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUTORE**

Nome scelto Pozzati Concetto

Dati anagrafici 1935/ 2017

Sigla per citazione S28/00004367

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione litografia

**IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO**

Titolo dell'opera Senza titolo

**LOCALIZZAZIONE**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	organizzazione istituzionale
Denominazione	Settore Patrimonio culturale - Assessorato alla cultura e paesaggio della Regione Emilia-Romagna
Denominazione spazio viabilistico	via Galliera, 21

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	49/300
--------	--------

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XXI
--------	----------

## DATI TECNICI

### MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione	litografia
-------------------------------------	------------

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera

L'opera racchiude la ricerca che Pozzati opera sulla pera (come figura specchio o frutto-viscera) che qui, a guisa di colonna, chiude un lato dell'opera e a cui fa da contraltare, sul lato opposto, un paio di occhi, a loro volta simbolo-emblema del Surrealismo.

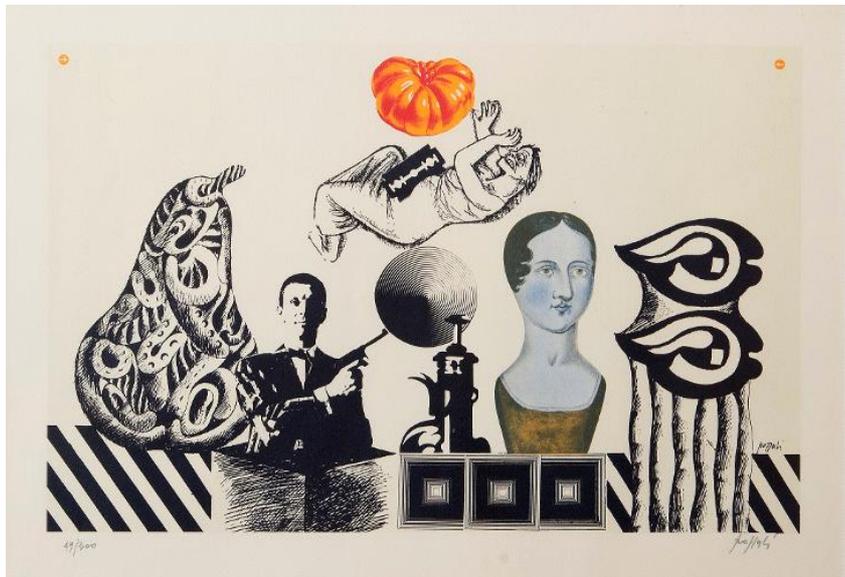
Notizie storico-critiche

Il linguaggio della cartellonistica, sviluppato da Pozzati negli anni giovanili a Parigi presso l'atelier dello zio Sepo, si ibrida, in questa litografia, con il linguaggio Pop, dando vita a nuove forme. Seppur fredde, le immagini aprono a soluzioni magiche, grazie all'accostamento con il Surrealismo. Negli anni Sessanta Pozzati intuisce, come afferma Guido Ballo, che occorre portare gli stimoli della pubblicità e le materie più nuove offerte dalle industrie (si veda quella cinematografica con la figura che scimmiotta James Bond) in nuove immagini; non più, come nel Novecento, per renderne la corposità oggettiva, ma quale simbolo-emblema dell'alienazione dell'individuo nella metropoli. Ciò avviene senza rinunciare alla vena ironica e dissacratoria che si manifesta nell'accostamento di figure tra loro incoerenti, tra tecniche di raffigurazione diverse, tra l'uso del colore e il segno nero.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

Concetto Pozzati, Senza titolo. Foto di Andrea Scardova.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2021

Nome

Lughi, Giuditta